

ArCom-Ag

Associazione

Artigiani - Commercianti - Agricoltori

L'artigianato bergamasco



Mensile dell'Unione Artigiani di Bergamo e Provincia
n° 5 - Giugno 2014 - anno LXV

**OTTAVA FIERA
DELL'ARTIGIANATO
E DEL COMMERCIO
A GHISALBA**

**Artigiani, Agricoltori e
Commercianti:
esposizione virtuosa
dell'economia reale**

La micro impresa nel settore artigiano del commercio e dell'agricoltura è la forza che può spingere l'economia italiana a disincagliarsi. Il mondo dell'associazionismo estende il proprio orizzonte di rappresentanza delle piccole imprese.



EVENTI

Fiera dell'Artigianato e del Commercio



**CATEGORIE:
CALZOLAI**

Chiusura corsi 2013/2014



NORMATIVE

Obbligo Pos per professionisti e imprese



RUBRICA

Le successioni

**CATEGORIE:
AUTOTRASPORTI**



- * Le deduzioni forfettarie 2013
- * Confermato il credito d'imposta 2014

**AMBIENTE
SICUREZZA**



Novità SISTRI

CORSI



Imprenditorialità e innovazione per l'internazionalizzazione delle MPMI

FINANZA



ARTIGIANFIDI
Bergamo

Forme tecniche di finanziamento



**STRATEGIE
SOLUZIONI
SERVIZI**

L'energia creativa di Manzù simbolo del significato profondo dell'Unione Artigiani

Bollettino degli organi direttivi dell'UNIONE ARTIGIANI di Bergamo e Provincia
Aderente a CONFINDUSTRIA Bergamo
Aderente a ASSOARTIGIANI di Confindustria
N° 5 - Giugno 2014 - ANNO LXV

Editrice UNIONE SERVIZI S.r.l. (Unico Socio)
24122 Bergamo - P.zza Matteotti, 11
Tel. 035 238.724 - Fax 035 218.457
unione@artigianibergamo.it
www.artigianibergamo.it

Direttore Responsabile: Dott. ALBERTO GOZZI

AUTORIZZAZIONE
Tribunale di Bergamo n. 160/49 del 16/11/1949

STAMPA
GRAFICHE AURORA s.r.l.
37139 Verona
Tel 045 85.11.447 r.a.



UNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO



Fiera dell'Artigianato e del Commercio

Come tradizione, anche quest'anno dal 16 al 18 Maggio, presso l'area feste del Comune di Ghisalba, ha avuto luogo l'ottava edizione della Fiera del Commercio e dell'Artigianato.

Come gli appuntamenti precedenti, l'organizzazione è stata curata dall'associazione **Arcom-Agri**, presieduta da **Lorenzo Giobbi**, con il patrocinio del **Comune di Ghisalba**. **Unione Artigiani** di Bergamo era presente in esclusiva anche quest'anno con un proprio spazio all'interno dell'evento.

L'apertura ufficiale si è svolta Venerdì sera con il taglio del nastro e il saluto del Sindaco di Ghisalba, **Samuele Vegini**, Sabato 18 Maggio dalle ore 11 hanno avuto spazio i ragazzi delle scuole che hanno presentato i propri lavori di artigianato, per poi seguire il meeting dibattito sugli strumenti finanziari necessari alle piccole imprese per poter gestire l'evoluzione della lunga crisi economica che sta coinvolgendo i nostri mercati.

L'Unione Artigiani è intervenuta tramite il Presidente **Remigio Villa** accompagnato dal Consigliere di Artigianfidi **Giovanni Vavassori**.

Novità interessante di questa edizione, l'intervento di "Generali Assicurazioni" che ha partecipato al dibattito tramite il proprio responsabile di zona **Massimo Riva** ed è stata presente all'esposizione tramite un proprio stand orientato al mondo business.

Al termine del dibattito la delegazione dell'Unione accompagnata dagli Amministratori comunali ha visitato i vari stand della Fiera, tra i quali la raffinata esposizione della presidente della categoria Artisti - **Marina Colombo**. La visita si è conclusa con la cordiale foto di gruppo presso lo stand dell'Unione Artigiani.





Le deduzioni forfettarie 2013

Recentemente l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che per il 2013 l'ammontare della deduzione è confermato nella medesima misura prevista per il 2012. Ai fini IRAP i soggetti in esame possono beneficiare di una particolare deduzione per le trasferte effettuate dai dipendenti.

In sede di determinazione del reddito d'impresa gli autotrasportatori possono beneficiare, nel mod. UNICO, di una serie di deduzioni forfettarie ed in particolare in relazione:

- A) ai trasporti effettuati dall'imprenditore;
- B) ai motoveicoli e autoveicoli di massa non superiore a 3,5 t;
- C) alle trasferte dei dipendenti.

A) Come riconosciuto dall'art. 66, comma 5, TUIR agli autotrasportatori di merci in conto terzi spetta una specifica deduzione forfettaria in relazione ai trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore (titolare ditta individuale), nonché dai singoli soci di società di persone. La deduzione non spetta per i trasporti eseguiti dai dipendenti e/o collaboratori familiari.

Ammontare della deduzione forfettaria giornaliera Ambito territoriale del trasporto
euro 19,60 nel Comune in cui ha sede l'impresa;
euro 56,00 oltre il Comune in cui ha sede l'impresa, ma nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti;
euro 92,00 oltre il predetto ambito territoriale.

La deduzione in esame spetta una sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto, indipendentemente dal numero di

viaggi. Così, ad esempio, l'autotrasportatore che usufruisce per un giorno della deduzione per i viaggi fuori dal Comune in cui ha sede l'impresa, non può beneficiare anche della deduzione per i viaggi all'interno del Comune, ancorché nell'arco della stessa giornata abbia effettuato più viaggi.

B) Il citato comma 5 dell'art. 66, prevede un'ulteriore deduzione pari a euro 154,94 per ogni motoveicolo e autoveicolo:

- utilizzato nell'attività d'impresa;
- avente massa complessiva a pieno carico non superiore a Kg 3.500.

La deduzione in esame spetta esclusivamente alle imprese in contabilità semplificata anche per i mezzi posseduti in leasing.

C) L'art. 95, comma 4, TUIR in alternativa alla deduzione, anche analitica, delle spese sostenute in relazione alle trasferte dei dipendenti fuori dal territorio comunale, consente di dedurre un importo giornaliero pari a euro 59,65 / 95,80 per le trasferte all'estero, al netto delle spese di viaggio e di trasporto.

La deduzione in esame spetta alle imprese autorizzate all'autotrasporto di merci, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime di contabilità adottato.

L'impresa interessata può quindi scegliere se dedurre analiticamente le spese sostenute per la trasferta del dipendente, ovvero dedurre i citati importi forfettari, ferma restando l'ulteriore deduzione delle spese di viaggio e trasporto rimborsate a piè di lista.

Confermato il credito d'imposta 2014

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente comunicato che, anche per il 2014, agli autotrasportatori è riconosciuto il credito d'imposta per il contributo al SSN versato nel 2013 sui premi di assicurazione per responsabilità civile (RC auto) in relazione ai veicoli per il trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t.

L'importo massimo recuperabile nel 2014 è pari a euro 300 per ciascun veicolo.

Come noto l'art. 1, comma 103, Legge n. 266/2005 prevede a favore degli autotrasportatori la possibilità di recuperare, con il mod. F24 i versamenti di qualsiasi imposta (IVA, ritenute dipendenti, ecc.), nel periodo 1.1 - 31.12.2014, il contributo al SSN pagato sui premi di assicurazione:

- per responsabilità civile (RC auto);
- dei veicoli per il trasporto di

merci, conto proprio e conto terzi, di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t, omologati ai sensi della Direttiva 91/542/CEE, rigo B (Euro 2).



Chiusura corsi 2013/2014

A fine maggio si sono conclusi i corsi realizzati da Unione Artigiani per formare i futuri calzolai.

Ai corsi del I anno, della specializzazione (II anno) e di formazione per la creazione della scarpa nuova (III anno) hanno partecipato una trentina di allievi, uomini e donne, giovani e meno giovani, provenienti come gli scorsi anni da tutta Italia, tutti con un unico obiettivo: darsi un'opportunità per cambiare vita lavorativa.

Infatti sia chi era disoccupato, sia chi aveva già un lavoro, desideravano cogliere questa opportunità di imparare un mestiere in breve tempo per mettersi in proprio e diventare

artigiani.

Un mestiere antico come quello del calzolaio, richiede come in tutti i mestieri artigianali pazienza, passione e il saper fare.

Chi meglio dei docenti dei nostri corsi poteva trasmettere la passione per quest'arte?

Il Presidente della categoria **Rino Schinelli**, oltre a **Diego Cavalli** e **Giampietro Delprato**.

Durante una cena di conclusione dell'anno formativo, sono stati consegnati gli attestati a tutti i partecipanti, in attesa che si rincontrino con l'inizio del prossimo corso il prossimo ottobre.



Novità Sistri

Come già precedentemente comunicato, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale n. 126 del 24.04.2014, introduce diverse novità, le più importanti sono:

1. I produttori di rifiuti speciali **PERICOLOSI**, aventi più di 10 dipendenti, devono utilizzare il sistema SISTRI, parallelamente al registro di carico e scarico e al formulario rifiuti, fino al 31.12.2014.

Dal **01.01.2015 dovrà essere utilizzato esclusivamente SISTRI**, conservando per 5 anni tutti i documenti cartacei.

2. I produttori iniziali di rifiuti speciali **NON pericolosi, continuano con il sistema attuale** (registro carico e scarico e formulari).

3. I produttori iniziali di rifiuti speciali **PERICOLOSI**, con **meno di 10 dipendenti, possono scegliere** se aderire volontariamente a SISTRI, oppure continuare con il sistema attuale (registro carico e scarico e formulari).

QUANDO e COME MI CANCELO?

Le aziende che rientrano nella terza casistica, **DEVONO cancellarsi da SISTRI entro il 30.06.2014** o dovranno versare di nuovo il contributo annuo richiesto.

La modalità di cancellazione sono le seguenti:

L'azienda, una volta aggiornato il proprio dispositivo USB, si

collegherà a SISTRI e nell'area autenticata alla voce GESTIONE AZIENDA, potrà provvedere alla propria cancellazione dal sistema.

Se il dispositivo USB non fosse funzionante, dovrete contattare SISTRI al n. verde 800003836, l'operatore vi comunicherà un codice da inserire come oggetto nella mail che dovrete inviare a assistenza@sistri.it, richiedendo la cancellazione allegando l'autocertificazione (che troverete sul nostro sito) firmata dal legale rappresentante e la fotocopia della carta di identità.

Entro i 10 giorni successivi dalla comunicazione di cancellazione, inviare i dispositivi rilasciati dalla CCIAA (chiavette USB) con raccomandata A/R a:

SISTRI – Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Per ogni ulteriore delucidazione, contattateci al n. 035.238724 (Ufficio Ambiente e Sicurezza), oppure potete sentire direttamente SISTRI al n. verde 800 00 38 36 o visitare il sito www.sistri.it

In basso a sinistra fax simile del modulo di comunicazione di cancellazione.

CARTA INTESTATA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28 dicembre 2000 – n. 445)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ (____) IL _____

RESIDENTE A _____ (____) VIA _____ N. _____

IN QUALITA' DI TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

CODICE FISCALE _____

N. PRATICA SISTRI WEB-BG- _____

DICHIARA

di avere alle proprie dipendenze meno di 10 dipendenti e pertanto si richiede la cancellazione della ditta da SISTRI, così come previsto dal D.M. n. 126 del 24.04.2014.

Luogo e data

FIRMA

Allegare copia del documento di identità.

PREMI

Premio "Aziende Family Friendly"

Mercoledì 4 giugno nella sala Giunta della CCIAA di Commercio si è tenuta la conferenza stampa per la proclamazione delle aziende vincitrici dell'edizione 2013 del Premio "Aziende family friendly".

Il premio è stato istituito al fine di valorizzare e diffondere le azioni di pari opportunità e di conciliazione vita-famiglia-lavoro svolte dalle imprese bergamasche a favore dei propri dipendenti.

Hanno promosso l'iniziativa: Camera di Commercio, azienda speciale "Bergamo Sviluppo", Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile, Consulta delle Politiche Familiari del Comune di Bergamo, Provincia di Bergamo - Settore Istruzione, Formazione, Lavoro, Sicurezza Lavoro e Pari Opportunità, Consiglio di Parità della Provincia di Bergamo, Asl di Bergamo.

Alla conferenza stampa erano presenti le 11 aziende vincitrici e i referenti dei partner coinvolti nell'iniziativa.





Obbligo del Pos per professionisti e imprese

Il **30 giugno** scatterà l'**obbligo**, previsto dal Dl 179/2012, di **accettare pagamento con bancomat**, oltre la soglia dei 30 euro, per artigiani, commercianti e professionisti.

Obiettivo: ridurre l'uso del contante e consentire la tracciabilità dei pagamenti. Una lotta al "nero" che tutti condividono, ma che deve fare i conti con costi e con le difficoltà dell'adempimento.

L'obbligo, potrebbe, attraverso l'emanazione di decreti estendersi a ulteriori strumenti di pagamento elettronici basati anche su tecnologie mobili.

Inoltre allo stato attuale, in vigore del Dm 21 gennaio 2014, sempre dal 30 giugno l'obbligo sarà riferito a tutte le imprese e i professionisti senza eccezioni (non si può, infatti, applicare il limite di esclusione per i soggetti con un volume d'affari solo superiore a 200mila euro); sul piano oggettivo il decreto ha fissato un limite di 30 euro. Sotto questo limite l'obbligo non opera.

L'entrata in vigore dell'obbligo è stata preceduta da una serie di proroghe e da un vivace dibattito, alimentato in particolare da alcune categorie professionali che con diversi interventi hanno puntualizzato la natura dell'obbligo e le conseguenze che lo stesso produce a chi non si adegua.

Secondo queste posizioni l'obbligo previsto dalla norma non può essere considerato in modo automatico e assoluto un dovere di dotare il proprio ufficio di un POS per consentire al cliente

di pagare con un bancomat.

Inoltre, il soggetto che non si adegua non rischia alcuna sanzione, se non il caso in cui il comportamento sfoci in una violazione degli obblighi previsti dal Testo unico antiriciclaggio (Dlgs 231/2007).

Sotto il primo profilo l'obbligo previsto dalla norma non si può assimilare a un dovere giuridico di dotarsi di strumenti tecnologici per consentire al cliente di pagare con il bancomat, ma costituisce un onere che grava in capo all'impresa e al professionista.

Questo onere genera, nel caso in cui il cliente chieda di pagare con il bancomat e il creditore non permetta al cliente di pagare con lo specifico mezzo, una «mora del creditore» che non libera giuridicamente il cliente dall'obbligazione derivante dal bene o dal servizio acquisito.

Questa considerazione giuridica è utile per i professionisti o per le imprese che operano in modo strutturato e sulla base di precisi contratti con una diretta conoscenza del cliente; non è però facilmente applicabile alle strutture imprenditoriali che operano in esercizi pubblici a contatto con clienti del tutto occasionali.

In questi contesti, si pensi a un bar, a un ristorante o, più in generale, a un esercizio commerciale il non mettere a disposizione un POS ovvero un altro meccanismo per pagare con il bancomat potrebbe produrre dei problemi e delle difficoltà operative di intuitiva evidenza.

Linea Contabile s.r.l.
Via E.Fermi 56 24030 CURNO (Bg)
Tel. 035-613130 Fax. 035-613521
lineacontabile@lineacontabile.com

QUANTO SPENDI OGGI ?

Sai esattamente quanto costa produrre un documento nella Tua azienda ?

Ti piacerebbe avere un costo fisso, economico e senza sorprese ?

Prova la formula

"SAVING"

Richiedi una consulenza gratuita da parte di un nostro esperto

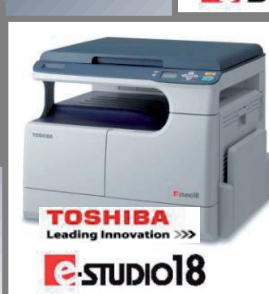
 **035-613130**

In collaborazione con

TOSHIBA
Leading Innovation >>>

SAMSUNG

brother At your side.®



Imprenditorialità e innovazione per l'internazionalizzazione delle MPMI

La Camera di Commercio e la sua Azienda Speciale Bergamo Sviluppo sostengono da tempo le imprese bergamasche che intraprendono la strada dell'internazionalizzazione.

Nell'ambito delle iniziative avviate in quest'ambito, venerdì 6 giugno, presso il Polo Tecnologico di Dalmine, è stata presentata la nuova edizione del corso Advanced di Alta Formazione "Imprenditorialità e innovazione per l'internazionalizzazione delle MPMI".

Il corso ha riscosso già in precedenza una massiccia partecipazione, soprattutto nell'edizione Basic (che si concluderà ad ottobre) che è rivolta a imprenditori che desiderano approfondire le strategie di marketing e commerciali legate al processo di internazionalizzazione.

Sono ora aperte le iscrizioni per la seconda edizione del corso Advanced, che inizierà il prossimo 11 luglio, si concluderà il 6 dicembre e avrà una durata di 50 ore.

Le lezioni si terranno a weekend alterni, **il venerdì pomeriggio e il sabato mattina**, nella sede di

Bergamo Sviluppo al POINT di Dalmine.

Il corso, presentato il 6 giugno con una conferenza stampa tenutasi al POINT di Dalmine, proporrà un ulteriore approfondimento delle dinamiche globali e commerciali legate al processo di internazionalizzazione, approfondendo le seguenti macro-aree didattiche:

* **Aspetti manageriali e culturali della dimensione globale** (Modulo Global)

* **Gestione delle problematiche legate alle Family business** (Modulo Family)

* **Sviluppo commerciale e Marketing** (Modulo Selling)

Il corso è cofinanziato dalla Camera di Commercio di Bergamo, coordinato da Bergamo Sviluppo e realizzato in partenariato con il sistema associativo territoriale e con il supporto dell'Università degli Studi di Bergamo (in particolare con SdM - School of Management e CYFE - Center for Young and Family Enterprise).

Le iscrizioni sono aperte fino a esaurimento dei posti disponibili.

Ampliati i rimborsi farmaci

La Circolare INAIL n.30 del 04/06/2014 ha **esteso il rimborso delle spese** sostenute dagli assicurati per farmaci, inizialmente non indennizzabili, necessari al miglioramento dello stato psico-fisico, anche per dopo il periodo di inabilità temporanea assoluta in presenza di postumi stabilizzati, anche oltre la scadenza dei termini revisionali.

La stessa circolare ha ampliato l'elenco, sempre che i suddetti siano ritenuti necessarie per il miglioramento dello stato psico-fisico anche ai fini del reinserimento socio-lavorativo.

La richiesta del rimborso deve essere redatta su apposito modello e completata di fotocopie delle prescrizioni mediche e degli scontrini fiscali intestati all'assicurato, sia nel periodo di inabilità temporanea al lavoro e sia anche nel successivo periodo di inabilità.

Specifica commissione INAIL valuterà successivamente la richiesta e provvederà al rim-

borso in caso di parere positivo.

Le disposizioni previste dalla circolare INAIL si applicano, a prescindere dalla data dell'evento, a decorrere dal 13/11/2012 e le richieste devono essere presentate entro dieci anni dalla data dello scontrino.

INAIL



ARTIGIANFIDI

B e r g a m o

CREDITO GARANTITO E AGEVOLATO ARTIGIANFIDI

Artigianfidi opera in simbiosi con l'Unione Artigiani e favorisce lo sviluppo delle piccole aziende, delle imprese artigiane e non solo, promuovendo e garantendo finanziamenti a condizioni privilegiate.



Siamo entrati con i grandi senza cambiare i valori dei nostri progetti.

"Concediamo privilegi non di casta ma di merito"

- Importi garantiti fino a 1.000.000,00 di euro
- Tassi inferiori alla media di mercato
- Disponibili sul conto in solo due settimane
- Restituzione a scadenza flessibile nel medio termine



L'ARTIGIANO: ARTE, INGEGNERIA E LABORIOSITÀ

A partire da questo numero L'Artigianato Bergamasco si arricchisce di una importante rubrica.

Grazie all'attivazione dello sportello "Servizi e Consulenze", pubblicheremo una sintetica guida alle pratiche di interesse notarile, per poter orientare l'imprenditore o i suoi familiari in caso di necessità.

La rubrica sarà distribuita su più uscite del mensile e inizierà per le prossime quattro con la materia delle successioni. Per approfondire la materia potete rivolgervi presso la sede di Bergamo a Sara Imberti.



RUBRICA

LE SUCCESSIONI

- Quando apre la successione
- Oggetto della successione
- I tipi di successione
- I tipi di testamento
- L'assunzione della qualità di erede
- La rappresentazione

LA SUCCESSIONE EREDITARIA

La successione ereditaria rappresenta il passaggio del patrimonio attivo e passivo da un soggetto deceduto ad altri soggetti, gli eredi.

QUANDO DI APRE LA SUCCESSIONE

Al momento della morte si "apre la successione".

A quella data retroagiscono gli effetti della trasmissione dei beni ereditari ed il momento da cui decorrono i termini prescritti per effettuare le varie formalità previste dalla legge, tra le quali quelle di **carattere fiscale**.

Il luogo dove si apre la successione è quello dell'**ultimo domicilio del defunto** ed è importante ai fini dell'individuazione degli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

OGGETTO DELLA SUCCESSIONE

L'**oggetto** della successione è costituito dall'intero patrimonio del defunto, vale a dire dalla **totalità dei suoi rapporti patrimoniali, sia attivi che passivi**.

E' opportuno precisare che non sono oggetto di successione alcuni diritti patrimoniali che, pur presenti nel patrimonio del defunto, si estinguono per effetto della morte del titolare. Si pensi ad esempio al diritto di usufrutto vitalizio su un bene immobile.

I TIPI DI SUCCESSIONE

Esistono due tipi di successione:

- * **la successione legittima** (o intestata, cioè senza testamento),
- * **la successione testamentaria** (o testata, cioè con testamento).

La successione legittima si avrà soltanto nel caso in cui il

defunto non abbia fatto un valido testamento o, pur avendo fatto testamento, non abbia compreso in esso tutti i suoi beni. In tal caso, i beni citati nel testamento, saranno devoluti secondo quanto stabilito dal testatore, mentre i beni restanti, saranno attribuiti agli eredi, secondo quanto stabilito dalla legge.

La legge, a tutela dei familiari, pone limiti alla libertà di disporre per testamento. Alcune persone hanno diritto per legge a ricevere una determinata quota del patrimonio del defunto ("riserva"). Essi sono i cosiddetti "legittimi" e sono:

il coniuge, anche separato di fatto o consensualmente o giudizialmente ma senza colpa,

i figli sia legittimi che adottivi, i figli naturali e, in assenza di figli o di **nipoti** (figli dei figli), gli **ascendenti** (i genitori).

Se non c'è testamento, la legge indica quali sono i parenti cui spetta l'eredità (successione legittima). In Italia è riconosciuta la parentela fino al 6° grado.

In assenza di successibili, l'eredità è devoluta allo Stato.

Il testatore nella redazione del testamento potrà istituire:

a) **"l'erede"** che subentra nelle posizioni sia attive che passive del defunto;

b) **"il legatario"** al quale viene invece attribuito solamente un bene od un diritto determinato.



I TIPI DI TESTAMENTO

Il nostro ordinamento prevede tre diverse tipologie di testa-

mento:

1) **il testamento pubblico** (redatto dal Notaio secondo le volontà del testatore)

2) **il testamento olografo** (redatto per mano dallo stesso testatore).

Il testamento olografo **per essere valido** deve essere **datato, sottoscritto** e soprattutto **l'intero contenuto deve essere scritto di pugno**, cioè a mano, dal testatore.

3) **il testamento segreto** (in parte redatto dal testatore ed in parte dal Notaio, ma poco utilizzato nel nostro ordinamento).

I testamenti, a prescindere dalla loro forma, hanno tutti lo stesso valore.

L'ASSUNZIONE DELLA QUALITÀ DI EREDE

Chiamato all'eredità è colui che viene istituito erede nel testamento (nel caso di successione testata), ovvero colui che è ricompreso tra gli eredi secondo le norme di legge (nel caso di successione legittima).

Il chiamato all'eredità per divenire erede deve accettare l'eredità.

L'eredità pertanto si acquista con l'accettazione e può essere:

a) **accettata in modo puro e semplice** (cioè compiendo un atto che presuppone necessariamente la volontà di accettare, come per esempio, vendere un bene ereditario);

b) **accettata con beneficio di inventario** (devono accettare con beneficio di inventario gli eredi minori, gli interdetti e gli inabilitati; tale procedura può essere attivata anche da tutti gli altri eredi a prescindere dallo stato di incapacità, allo scopo di tenere distinto il patrimonio del defunto da quello dell'erede. L'inventario è l'elenco di debiti e crediti del deceduto e deve essere redatto dal cancelliere del Tribunale competente per residenza o da un notaio).

L'eredità può anche essere **rifiutata** (il verbale di rinuncia all'eredità deve essere redatto dal cancelliere del Tribunale competente per residenza o per atto di notaio e deve essere effettuata entro 3 mesi dalla data del decesso qualora l'erede rinunciante sia nel possesso dei beni ereditari. La quota rinunciata spetta agli altri eredi. **Il coniuge che rinuncia all'eredità mantiene comunque il diritto alla pensione di reversibilità e il diritto di abitazione sulla casa coniugale.** La rinuncia è preclusa se prima dell'adempimento si sono compiuti atti relativi ai beni del deceduto).

Prima di compiere qualunque atto relativo ai beni del deceduto (che, come sopra precisato, potrebbe comportare l'accettazione pura e semplice) è opportuno raccogliere informazioni al fine di non vedersi precludere la possibilità di rinunciare all'eredità.

LA RAPPRESENTAZIONE

La rappresentazione fa subentrare i **discendenti legittimi**, nei diritti riconosciuti dalla legge o dal testamento al loro **ascendente**, qualora esso **non possa** (ad esempio perchè deceduto prima) o **non voglia** (ad esempio in caso di rinuncia di eredità) accettare l'eredità od il legato.

La rappresentazione non opera però sempre, ma solo se gli eredi o i legatari non accettanti siano:

- a) **i figli** legittimi, legittimati, adottivi e/o naturali del defunto;
- b) **i fratelli** del defunto.

NEL PROSSIMO NUMERO:

- * Adempimenti successivi al decesso
- * Le assicurazioni
- * Le utenze
- * Gli istituti previdenziali ed assistenziali



Forme tecniche di finanziamento bancario

Lo scoperto del conto corrente è una particolare forma di finanziamento che viene concessa dalle banche o istituti di credito alle persone fisiche o giuridiche (privati o aziende, rispettivamente). Detto anche scoperto di cassa, o fido di cassa, è quindi uno strumento di uso "quotidiano" per sopperire a "momentanee" crisi di liquidità.

Si tratta di una metodologia assai diffusa nel nostro paese, caratterizzata da una semplicità di uso e disponibilità molto attraente per il cliente, ma anche da un alto grado di rischiosità per entrambi le parti.

Brevemente, il fido è una linea di credito in conto corrente, che la banca concede ad un determinato cliente, e che verrà utilizzata ogni volta ne abbia bisogno.

Il cliente quindi, anche in assenza di liquidità, potrà ricorrere al conto corrente per fare bonifici, prelievi per cassa, emissione di assegni, ecc. La banca fisserà un tasso di interessi (in genere elevato) e imporrà limite massimo alla somma di denaro concessa, oltre il quale non si potrà andare.

Il **fido** può essere a **scadenza determinata o indeterminata**; nel primo caso viene fissata una data di rimborso, e la banca potrà recedere anticipatamente dal contratto solo per giusta causa; nel caso della scadenza indeterminata invece non esiste limite alcuno, ed entrambi le parti possono recedere dal contratto in qualsiasi momento.

Non deve essere mai richiesta per finanziare un'attività in modo permanente, sia per il costo (più elevato di un conto

corrente tradizionale) ma anche perché prolungare questo "andare in rosso" su diversi esercizi commerciali sarebbe l'inizio della fine dell'azienda. Lo **smobilizzo dei crediti** è una linea di credito a breve termine che serve a generare flussi di cassa alle imprese anticipando i tempi di pagamento. Le operazioni di smobilizzo sono gli anticipi su ricevute bancarie, gli anticipi su fatture. Ciò costituisce parte integrante del comparto degli affidamenti "a revoca". Lo scopo è generare flussi di cassa positivi per l'azienda, anticipando la naturale scadenza dei propri crediti. Tramite un'anticipazione si rendono immediatamente liquidi i propri crediti con dei costi bassi. I destinatari dello smobilizzo sono le imprese, mentre i soggetti coinvolti sono le banche.

ANTICIPO SU RICEVUTE BANCARIE

Uno strumento largamente utilizzato tra le imprese è lo smobilizzo di ricevute bancarie (Ri.Ba.) elettroniche.

- l'impresa domicilia presso la banca le ricevute bancarie di cui è creditrice (che rappresentano i suoi crediti commerciali);
- la banca ne cura l'incasso e, se l'impresa ne fa richiesta, ne anticipa il valore nominale, in tutto o in parte, accreditandolo sul conto corrente del creditore;
- se alla scadenza il debitore non paga presso la banca in questione si verifica un insoluto;
- alcune banche non accettano di anticipare all'azienda i nominativi per i quali si è già

verificato in precedenza un mancato pagamento a regolare scadenza;

- questo servizio serve per rendere immediatamente liquidi i propri crediti e per monitorarne l'incasso;

ANTICIPO SU FATTURE

È uno strumento utile al fine di rendere immediatamente liquidi i propri crediti commerciali rappresentati da fatture. Viene utilizzato per i crediti relativi a debitori che non accettano l'emissione di ricevute bancarie. L'azienda creditrice si reca in banca con l'originale della fattura da anticipare, la banca ne trattiene una copia ed effettua l'anticipo;

- è importante che la domiciliazione della fattura in questione sia presso la banca che ha effettuato l'anticipo;
- la banca può chiedere la notifica del credito al debitore o addirittura pretenderne la cessione.

Il prestito è la cessione di una somma di denaro con il vincolo della restituzione di capitali di pari valore o maggiori.

Il termine indica essenzialmente un finanziamento di denaro che un istituto o società di credito autorizzata (detta mediatore o dealer) (es. banca) o un privato cittadino concede ad un altro soggetto economico.

Gli elementi costitutivi di un prestito sono:

- capitale finanziato,
- tasso annuo nominale d'interesse (TAN)
- tasso annuo effettivo globale (TAEG)
- durata del finanziamento

- l'importo, ed eventuali rate e condizioni.

L'assegnazione di un prestito avviene dopo una serie di controlli preliminari che il mediatore esegue in base alla situazione economica e professionale del soggetto richiedente, esami che gli permette di valutare la sicurezza evitando sconvenienti situazioni di insolvenza.

La concessione di un prestito può essere subordinata alla presentazione da parte del richiedente di una garanzia reale o personale. Possiamo quindi fare un'ulteriore distinzione tra prestiti garantiti e non garantiti.

Il prestito inoltre può essere finalizzato e non finalizzato.

Nel caso dei prestiti finalizzati, il cliente è obbligato all'acquisto di un bene di consumo specificando comunque la finalità del prestito e mettendo necessariamente a conoscenza l'istituto finanziatore; mentre nel caso di prestiti non finalizzati il cliente non ha alcun vincolo di destinazione ed è libero di disporre della somma richiesta in prestito con maggiore libertà d'azione.

Generalmente i prestiti finalizzati presentano una maggiore semplicità e rapidità della pratica, talvolta possono essere erogati dallo stesso punto vendita del bene grazie a convenzioni commerciali e finanziarie con le banche; mentre per i prestiti non finalizzati ci si rivolge esclusivamente a istituti di credito.

Camera di Commercio
BergamoUNIONE ARTIGIANI
CONFINDUSTRIA BERGAMO

La Camera di Commercio di Bergamo ha nominato una Commissione Camerale con lo scopo di analizzare i prezzi di mercato e pubblicare il periodico "Bolettino dei prezzi informativi delle opere edili". Dal 2014 fa parte di questa Commissione anche il Presidente della Categoria degli Edili dell'Unione Artigiani, **Maurizio Maver**.

Lo scorso 11 giugno ha partecipato alla Seduta plenaria, in cui si sono chiusi i lavori delle Sottocommissioni, e sono stati approvati i prezzi esaminati durante gli incontri precedenti.